

# GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE

XXXI settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*O Dio, vincitore  
delle nostre tenebre,  
benedetto sia il tuo nome!  
Dio, chinato  
sulle nostre debolezze,  
benedetto sia il tuo nome!  
Il tuo amore  
è la nostra speranza,  
la tua bontà  
ci ridona l'innocenza,  
da te solo viene la luce:  
benedetto sia il tuo nome!  
O Dio, santissimo  
che ci liberi,  
benedetto sia il tuo nome!  
Dio fedele  
alle tue promesse,*

*benedetto sia il tuo nome!  
La tua Chiesa adora  
in silenzio  
e proclama la liberazione,  
facendo salire  
dai nostri cuori una preghiera:  
benedetto sia il tuo nome!*

### Salmò CF. SAL 22 (23)

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi  
mi fa riposare,  
ad acque tranquille  
mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia,  
mi guida

per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.

Anche se vado  
per una valle oscura,  
non temo alcun male,

perché tu sei con me.  
Il tuo bastone  
e il tuo vinastro  
mi danno sicurezza.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me"»  
(Lc 15,5-6).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Dio di tenerezza, ascolta!**

- Tu che non vuoi la morte del peccatore ma che si converta e viva, fa' che la tua Chiesa sia sempre sollecita verso coloro che sono lontani a causa del loro peccato.
- Tu che sollevi accanto a te la nostra debolezza e fragilità, fa' che ogni giorno sappiamo accogliere accanto a noi e sostenere chi fatica nel cammino della vita.
- Tu che condividi la tua gioia per un solo peccatore che si converte, rendi le nostre comunità luogo di condivisione in cui la gioia dell'evangelo è testimoniata attraverso il perdono e la riconciliazione.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 37 (38),22-23

Non abbandonarmi, Signore  
mio Dio, da me non stare lontano;  
vieni presto in mio aiuto, Signore, mia salvezza.

### COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che camminiamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA FIL 3,3-8A

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, <sup>3</sup>i veri circoncisi siamo noi, che celebriamo il culto mossi dallo Spirito di Dio e ci vantiamo in Cristo Gesù senza porre fiducia nella carne, <sup>4</sup>sebbene anche in essa io possa confidare.

Se qualcuno ritiene di poter avere fiducia nella carne, io più di lui: <sup>5</sup>circonciso all'età di otto giorni, della stirpe d'Israele, della tribù di Beniamino, Ebreo figlio di Ebrei; quanto alla Legge, fariseo; <sup>6</sup>quanto allo zelo, persecutore della Chiesa;

quanto alla giustizia che deriva dall'osservanza della Legge, irreprensibile.

<sup>7</sup>Ma queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo. <sup>8</sup>Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. – *Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE** 104 (105)

Rit. Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

<sup>2</sup>Cantate al Signore, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie.

<sup>3</sup>Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. **Rit.**

<sup>4</sup>Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto.

<sup>5</sup>Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca. **Rit.**

<sup>6</sup>Voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto.

<sup>7</sup>È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**    MT 11,28

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,  
e io vi darò ristoro, dice il Signore.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**    Lc 15,1-10

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>1</sup>si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. <sup>2</sup>I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

<sup>3</sup>Ed egli disse loro questa parabola: <sup>4</sup>«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? <sup>5</sup>Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, <sup>6</sup>va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". <sup>7</sup>Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

<sup>8</sup>Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? <sup>9</sup>E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". <sup>10</sup>Così, io vi dico,

vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». – *Parola del Signore*.

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Questo sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore, salga a te come offerta pura e santa, e ottenga a noi la pienezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 15 (16),11

Tu mi indichi il sentiero della vita, Signore,  
gioia piena nella tua presenza.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Sulle spalle di Dio**

Per comprendere le tre parabole che Luca ci narra nel capitolo 15 del suo vangelo, non si deve dimenticare il contesto in cui sono collocate: esse sono rivolte a un medesimo uditorio composto da pubblicani, peccatori, farisei e scribi. Tuttavia si rimane sorpresi

dal fatto che gli interlocutori diretti non sono tanto i peccatori e i pubblicani ma, sorprendentemente, gli scribi e i farisei. Per loro, anzitutto, Gesù racconta queste parabole: sembra quasi che coloro che sono abituati a comunicare con Dio, i giusti osservanti della Legge, abbiano bisogno di lasciarsi sorprendere dalla novità del suo volto forse più di coloro che sono considerati lontani, i pubblicani e i peccatori. Essi, di fatto, stanno già facendo esperienza di questa straordinaria vicinanza e tenerezza di Dio: sono accolti da Gesù, possono avvicinarsi a lui e ascoltare la sua parola. Proprio questo comportamento di Gesù, che rivela lo stile e il volto di Dio, irrita gli scribi e i farisei. Ecco allora le due accuse nei riguardi di Gesù: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro» (Lc 15,2). Perché Gesù accoglie i peccatori? Perché condivide con loro la gioia della mensa? La risposta a questo interrogativo che crea scandalo negli scribi e nei farisei si trova proprio nelle tre parabole che Gesù racconta loro: «Ed egli disse loro questa parabola...» (15,3). Di fatto Gesù racconta tre parabole, ma alla fine esse si presentano come un'unica narrazione in cui si rivela il volto di Dio, un Dio ricco di misericordia che non solo accoglie, ma va in cerca di colui che si era smarrito.

Le prime due parabole, quelle che oggi la liturgia ci fa ascoltare, sono quasi identiche nella loro struttura. Costruite a due quadri, hanno come protagonista un pastore che perde una pecora del suo gregge e una donna che smarrisce una delle sue dieci monete; ambedue non si danno pace finché non hanno ritrovato ciò che

avevano perduto. Perdere e trovare sono le due azioni che danno dinamica alle due parabole, anche se l'accento è posto soprattutto sul ritrovare. Questo movimento è presente anche nella terza parabola, quella comunemente chiamata «del figliol prodigo». Tuttavia possiamo notare che nelle prime due parabole c'è un'azione in più: mentre il padre sembra apparentemente passivo nell'attesa del ritorno del figlio, il pastore e la donna si mettono alla ricerca di ciò che hanno perduto, una ricerca appassionata e perseverante che non lascia nulla di intentato e che addirittura sembra percorrere vie rischiose. E qui si rivela il volto di Dio che Gesù vuole comunicarci con queste parabole. Dio è come quel pastore pieno di sollecitudine per il suo gregge, consapevole che ognuna delle sue pecore è unica e preziosa, capace di rischiare la propria vita per ritrovarla quando essa si smarrisce. Dio è come quella donna che ha perso una delle sue monete e non si dà pace per questa perdita: «Accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova» (15,8). Perché tanta ansia per una sola moneta di fronte alle altre nove che le rimanevano? Perché per quella donna la moneta perduta è preziosa come ognuna delle altre nove. La ricerca del pastore o della donna è stata provocata dalla perdita di una «sola» pecora, di una «sola» moneta, e la conversione di un «solo» peccatore fa gioire Dio: di fronte agli occhi di Dio ogni uomo riveste una preziosità che non ha paragone. Questa preziosità è sottolineata nella parabola del pastore anche attraverso un gesto di estrema cura e tenerezza: «se la carica sulle spalle»



(15,5). Chi si era perduto spesso non ha più la forza di riprendere un cammino: ecco allora il gesto del pastore/Dio, che si fa carico di questa debolezza e assume su di sé tutto il peso da portare. Il Dio che Gesù ci rivela non solo in queste parabole, ma nel racconto stesso della sua vita, nei gesti che compie verso l'uomo, nella sua morte e risurrezione, è un Dio che sa farsi carico della nostra umanità ferita per salvarla, che la cerca dove essa si era smarrita, che la riporta al luogo della vita, accanto a sé; e tutto questo semplicemente perché Dio ama l'uomo. Questo è l'evangelo della gioia!

*Signore Gesù, tu non hai avuto paura di sederti alla mensa dei peccatori, non hai avuto paura di accoglierli, di perdonarli. Continua a rivelare la tua misericordia nel perdono, perché ogni uomo ferito e appesantito dal peccato senta di essere da te cercato e amato e senta che sua vita è accolta totalmente nell'abbraccio della tua tenerezza.*

**Cattolici**

Santi Giuseppe Nguyen Dinh Nghi, Paolo Nguyen Ngan e compagni, martiri nel Viet Nam, sotto l'imperatore Thiệu Tri.

**Ortodossi e greco-cattolici**

Sinassi dei condottieri supremi Michele e Gabriele e delle altre potenze incorporee.

**Copti ed etiopici**

Demetrio di Tessalonica, martire (306 ca.).

**Anglicani**

Santi e martiri d'Inghilterra.